

Mondiale e Tricolore all'esame Italian Baja

● Stasera la presentazione della gara di Pordenone: su tutti, attesi Przygonski su Mini John Cooper e Codecà su Suzuki

Enzo Branda

E' un avvincente Campionato Italiano Cross Country quello che s'appresta a vivere il terzo round. L'appuntamento che arriva dopo l'Italian Baja di Primavera e la Baja Terre di Gallura, si correrà da domani all'Italian Baja. A segnare i destini della serie Tricolore saranno i greti, i guadi e le grave dei fiumi Cosa e Tagliamento, contesti naturali per la specialità nei territori della provincia pordenonese unici e affascinanti, dove tutto ha avuto inizio ed oggi riconosciuti tali anche dalla Fia, ai quali assegna la validità per la Coppa del Mondo. L'Italian Baja è prova iridata alla quale è atteso il leader Przygonski che, dopo i primi cinque round, con la Mini John Cooper Works Rally è in vantaggio di oltre 40 punti su Vasilyev, su altra Mini Cooper Countryman, e Prokop che insegue a bordo del Ford F-150 Evo. Ci saranno anche Zapletal, sul prototipo F150 Evo e Gadsin, il russo plurivincitore della prova pordenonese del Fuoristrada Club 4x4 e Automobile Club Pordenone, sul G-Force Bars. Sulla «terra amica», il lombardo Eugenio Amos potrà puntare al podio assoluto in gara, affrontando a bordo del Mini All4 Racing Michele De Nora, stessa vettura e pari ambizioni.

NAZIONALE La serie nazionale di Aci Sport s'accende essenzialmente sul duello tra Lorenzo Codecà, il pilota della Suzuki più titolato della storia, e l'emergente Elvis Borsoi, campione italiano in carica dopo aver vinto il primo scudetto nel 2017. Due generazioni differenti, due modi di affrontare le insidie di tracciati impervi, impraticabili, impossibili sui quali gli specialisti s'affrontano, si confrontano, si sfidano sfruttando al meglio la trazione integrale dei fuoristrada: tecnologia All Grip per l'agile e potente Grand Vitara derivato dalle linee di produzione di Suzuki per l'asso brianzolo; autentico prototipo con tanta elettronica, carbonio e potenza sulla Mini One Racing, per il giovane veneto del team Collodel. Codecà e la Suzuki conducono



SIDE BY SIDE

Ventura guida i «bad boys»



Amerigo Ventura

● I protagonisti del neonato Campionato Italiano Side by Side animano ulteriormente i 6 round a calendario. Anche all'Italian Baja i «ragazzi terribili» della serie sapranno esaltarsi a bordo dei Yamaha, i Polaris o i Can Am. Il torinese Amerigo Ventura è il leader della classifica e, con il Yamaha Quaddy che gestisce personalmente, conduce su Lorenzo Traglio. Il lombardo della Tecnosport rappresenta la nuova linea della serie, esaltandosi a bordo del Polaris Razor, e precede Alessandro Tinaburri, grintoso e spettacolare piacentino terzo con il Yamaha LTS Racing.

la classifica assoluta con due affermazioni consecutive, mentre Borsoi insegue dalla quarta piazza con all'attivo un secondo posto ed un improvvido stop tecnico sugli sterrati sardi di Berchidda, che ha permesso a Claudio Petrucci e Andrea Tomasini di salire al secondo ed al terzo posto assoluto. Il romano Petrucci è al rientro al volante del Suzuki Grand Vitara 1.9 DDIs Poillucci con il quale guida la classifica del Gruppo T2, i veicoli derivati dalla serie che contemporaneamente costituisce l'ossatura del Challenge Suzuki, del quale è ovviamente primo.

TALENTI Tra i giovani più promettenti si sta segnalando proprio Tomasini, il friulano non a caso scoperto da Suzuki e lanciato sul Grand Vitara 3.6 T1, ma non è il solo: all'orizzonte spunta il diciassettenne pordenonese Alessandro Altoè, aggressivo e veloce a bordo del Yamaha Quaddy di Gruppo T3, che in gara si misurerà con il campione in carica Nicolò Algarotti anch'egli sul Yamaha Yxx1000r. Attesa all'esordio a bordo di un impegnativo Isuzu DMax T1 è la veneta Margherita Lops, mentre rientrano in gara Antonio Rossi su Nissan Patrol e Federico Crozzolo con il Toyota Toyodell.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lorenzo Codecà e Matteo Lorenzi su Suzuki Grand Vitara 3.6 V6 T1 Max PONTI

IN VETRINA



GRUPPO TH Morra out Occasione per Cantarello

● L'Italian Baja potrebbe rivelarsi gara decisiva per il Gruppo TH. Al comando della serie è il novarese Gianluca Morra (nella foto), già campione della specialità assieme a Luca Abbondi, il pilota della Mitsubishi Pajero 3.2 DiD, che conduce con margine sul rodigino Mauro Cantarello. In Friuli però il veneto con l'Isuzu DMAX potrà giocarsi in tutta libertà le chance derivanti dal fatto che Morra non sarà in gara, ed avrà strada spianata per rimontare. Dopo la parentesi al volante di vetture di Gruppo T1, il giovane Francesco Ceschin s'affida al Nissan Navara per rientrare nella categoria che lo ha lanciato

IL PROGRAMMA Che sfide Domani il via da Pordenone

● Tre giorni di sfide per una gara da 734 chilometri e sei Settori Selettivi. Da domani il via da Pordenone Fiere, arrivo domenica in Corso Vittorio Emanuele II a Pordenone. In palio i punti per le classifiche del Campionato Italiano Cross Country. **Classifica Assoluta Piloti** 1. Codecà punti 124; 2.

Petrucchi 80; 3. Tomasini 72; 4. Borsoi 46; 5. Altoè 40. **Gruppo T1** 1. Codecà 104; 2. Tomasini 70; 3. Borsoi 64. **Gruppo T2** 1. Petrucci 104; 2. Trivini 64; 3. Gambazza 32. **Gruppo T3** 1. Altoè 156. **Gruppo TH** 1. Morra 156; 2. Cantarello 102; 3. De Nardi 38. **Gruppo TX** 1. Acerni 52. **Campionato Italiano Side by Side - Assoluta Piloti** 1. Ventura 124; 2. Traglio 78; 3. Tinaburri 58; 4. Mazzer 52; 5. Bozano 46. **Il calendario delle prossime gare** 23 settembre, Terra del Sole; 28 ottobre, Baja Nido dell'Aquila; 18 novembre, Italian Baja d'Autunno.

GRUPPO T2



Petrucchi e Manfredini Suzuki Grand Vitara 1.9 DDIs T2 Max PONTI

Petrucchi potrebbe involarsi già adesso verso il titolo

● E' lotta ancora aperta per il Gruppo T2, ma l'Italian Baja potrebbe rivelarsi la gara decisiva e rendere imprevedibile Petrucci, leader della serie con due sonanti affermazioni davanti al mantovano Trivini, tornato protagonista con il Mitsubishi Pajero 3.2 DiD. Dopo qualche anno d'assenza, il romano della Poillucci conduce con vantaggio anche il Suzuki Challenge, il monomarca dei Grand Vitara 1.9 DDIs T2 dedicato ai piloti privati, ma ad ogni prova si scontra con validi antagonisti quali il siciliano esordiente Gambazza che è sorprendentemente terzo, davanti ai campioni Alfio Bordonaro e Andrea Alfano, entrambi con Suzuki.

CERTE EMOZIONI PUOI SOLO PROVARLE.

(HYBRID)

SWIFT Sport

ALLGRIP



Way of Life!

Scegli la tua a partire da 10.950€*

Suzuki Swift, l'unica della sua categoria con:

- Tecnologia HYBRID per andare dove vuoi
- Motore Turbo BOOSTERJET da 140HP per emozionarti alla guida
- Sistema 4x4 ALLGRIP HYBRID per affrontare ogni terreno.

Le vere emozioni ti aspettano in concessionaria, o su Suzuki.it

seguici sui social e su Suzuki.it

800-452625

3 PONTI SUZUKI MOTUL

Consumo ciclo combinato gamma Swift (l/100km): da 4,0 a 6,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 90 a 129. *Prezzo prom. chiavi in mano riferito a NEW SWIFT 1.2 DUALJET 2WD EASY (IPT e vernice met. escluse), presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 30/06/2018.

Italian Baja: lo "Zar" si prende la scena

● Apertura con Gadasin (G-Force) davanti a Przygonski (Mini) Codecà e la Suzuki dettano il ritmo al tricolore cross country

Carlo Ragona

Un graffio d'orgoglio dello "Zar". Boris Gadasin e il suo G-Force Bars hanno fatto segnare ieri il miglior tempo in 7'04"7 nella Super Special Stage "Pasch" di 8,12 km che ha aperto le danze del 25° Italian Baja, sesto round della Coppa del Mondo FIA Cross Country Rallies. Il driver di San Pietroburgo, vincitore nelle edizioni 2007, 2009, 2011, ha sorpreso i primi tre della graduatoria iridata, forte anche di una confidenza sul tracciato maturata in tanti anni di frequentazione.

Il polacco Jakub Przygonski, alliere X-Raid con la Mini John Cooper Works Rally, ha patito comunque un distacco minino di soli 0"7, badando a non prendere rischi per preservare il mezzo in vista dei settori selettivi odierni decisamente più impegnativi. Inizio guardingo per Martin Prokop su Ford F-150 Evo, rallyista di vaglia (ha firmato l'11. assoluto al recente Wrc in Sardegna), deciso a mostrare il suo talento anche in ambito cross country. Per lui 7'19"8 a 15"1 da Gadasin, tenendo dietro di 1" il russo Vladimir Vasilyev su Mini Cooper Countryman.

La prima giornata "agonistica" dell'Italian Baja - dopo un giovedì trascorso tra verifiche sportive e tecniche alla Fiera di Pordenone e una cena di gala "plenaria" con autorità, sponsor, equipaggi e meccanici - ha registrato uno scroscio di pioggia notturno che non ha minimamente alterato le condizioni del tracciato. Tuttavia il greto del fiume Meduna, teatro della Sss 1 "Pasch", è talmente irto di trabocchetti che diversi concorrenti hanno sofferto gli ostacoli rappresentati da buche, cespugli, tronchi e sassi.

Primo degli italiani Lorenzo Codecà con il Suzuki Grand Vitara 3.6 ufficiale, in stato di grazia dopo le vittorie all'Italian Baja di Primavera e alla Baja Terre di Gallura che gli hanno ridato autostima chiudendo i conti con un 2017 avaro di soddisfazioni. Settimo tempo assoluto in 7'32"7, tenendo dietro di 6"8 la Mini All4 Racing di Eugenio Amos aggregato al team X-Raid e distanziando di 17"4 la Mini One di Elvis Borsoi preparata dal team Collodel 4x4. Il trevigiano, campione in carica, ha "corso sulle uova" il prologo per



Disavventure sul tracciato (Zemmephotorace)

LA GUIDA

OGGI

Ripartenza dalla Fiera di Pordenone alle 7:05 del primo concorrente con destinazione Valvasone. Il settore selettivo "Valvadrom" di 86,85 km da Valvasone a San Lorenzo di Arzene sarà percorso tre volte con start alle 8:00, 12:00, 16:00. Al termine di ogni giro auto in Fiera per l'assistenza dei meccanici e il rifornimento.

DOMANI

Due giri sul settore selettivo "San Lorenzo" di 87,41 km da San Lorenzo di Arzene a Valvasone, in pratica identico percorso del sabato ma in senso inverso, con pista "arata" dai successivi passaggi dei mezzi. Start alle 8:30 e alle 12:00, quindi il rientro in Fiera a Pordenone per la cerimonia di premiazione prevista alle 15:30.

non pregiudicare il mezzo dopo le vicissitudini patite in Sardegna. Oggi sicuramente cambierà tattica per provare il sorpasso sul rivale Codecà nella corsa scudetto.

A chiudere la top-ten provvisoria l'ucraino Yuriy Protasov su Autolife Hellcat a 1'04"9 da Gadasin. Niente male l'approccio come pilota ufficiale di Andrea Tomasini, driver pordenonese con l'altro Suzuki Grand Vitara preparato da Emmetre Racing, undicesimo assoluto in 8'15"5 seguito a 3"4 dal baby Alessandro Altoé non ancora patentato (nei tratti stradali guida il navigatore Bruno Fedullo) in costante miglioramento alla guida di un Quaddy Yamaha Yxz 1000 R omologato T3, ovvero i quadricicli leggeri.

Il giovanissimo Altoé (17 anni fatti a marzo) ieri sera non credeva ai suoi occhi guardando la classifica. Tutti dietro a lui i migliori della graduatoria T3 di Coppa del Mondo, con lo spagnolo Santiago Navarro staccato di 1"3 e l'ungherese Zoltan Garamvolgyi a 2"1 (anche loro su Yamaha). Già piuttosto lontani lo svizzero Vincent Gonzales e l'altro iberico José Luis Pena Campo, entrambi su Polaris Razor 1000, rispettivamente a 52"9 e 1'03"7. Chiusura di raggruppamento con l'inglese Graham Knight (Polaris) sesto a 1'31"2. A condurre la classifica del T2, veicoli derivati dalla serie, il polacco Tomas Piec in 9'05"3.

Gadasin è una presenza assidua dell'Italian Baja. Il russo punta a un clamoroso poker dopo gli anni d'oro del francese Pierre Lartigue (1994-1997) con la Citroën Zx Rally Raid. (Zemmephotorace)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IN VETRINA

TRICOLORE SXS

Ventura leader su Pietranera



Amerigo Ventura su Yamaha Yxz 1000 R (Zemmephotorace)

● Sembra avere un passo inavvicinabile per i suoi avversari nel tricolore Side by Side (veicoli TM1 e TM2), al punto che in tanti hanno disertato la sfida. Il torinese Amerigo Ventura su Yamaha Yxz 1000 R, vincitore schiaccia sassi di Primavera e Gallura, ha iniziato da padrone l'Italian Baja mondiale con un perentorio 7'47"7, davanti al milanese Edoardo Fabrizio Pietranera su Can-Am Maverick in 8'17"5 mentre il francese Pierre-François Bardotti ha fermato il cronometro sul 9'17"0, togliendo il podio virtuale a Christian Mazzer (pure su Yamaha). Sfortunato il pordenonese con un tempo altissimo e problemi meccanici che mettono in forse il prosieguo di gara.

T2 E CHALLENGE

Alfano sprint su Petrucci e Bordonaro

● C'è grande rivalità tra gli equipaggi che gareggiano con i veicoli T2, derivati dalla serie che a volte riescono persino a insidiare i prototipi T1. Anche perché in massima parte sono gli stessi in lizza per il Suzuki Challenge, la serie privata

che quest'anno festeggia le 19 edizioni e continua a raccogliere adesioni. Il primo acuto sulla Super Special Stage "Pasch" ad opera del novarese Andrea Alfano in 8'05"6 con il suo Suzuki Ddis griffato Ramingo 4x4. Sfida lanciata al romano Claudio Petrucci distante 10"7 dopo i primi 8,12 km e il catanese Alfio Bordonaro a 31"8. Giù dal podio virtuale Marino Gambazza Chintini (idem Suzuki come i primi tre) davanti a Alessandro Trivini Bellini su Mitsubishi Pajero.



Cena di gala: Sticchi e Tavella tanti brindisi di buoni auspici

● Festeggiato in grande stile il traguardo delle 25 edizioni (1993-2018) di Italian Baja con una sontuosa cena di gala in Fiera a Pordenone. Il presidente di Aci Italia, l'ing. Angelo Sticchi Damiani, vice presidente Fia (Jean Todt ha mandato un video saluto), ha elogiato l'organizzazione della corsa curata dal Fuoristrada Club 4x4 Pordenone di Mauro Tavella (immagine Vardanega), auspicando nuovi e ancora più ambiziosi traguardi per la competizione in Friuli Venezia Giulia. Non è un mistero che la Federazione Internazionale stia progettando il varo di un Campionato del Mondo Cross Country Rally nel quale troveranno posto le baja più quotate.

FIA
CROSS COUNTRY
RALLY
WORLD CUP



CROSS COUNTRY
RALLY WORLD CUP
2018
25 ITALIAN
BAJA

ACTION
FOR ROAD SAFETY

SUZUKI

PARTNER UFFICIALE
ITALIAN BAJA 2018

WOMEN
IN MOTORSPORT

Przygonski si prende tutto battuti Prokop e Vasilyev

● Trionfo del polacco (Mini X-Raid) che si rafforza nella Fia World Cup Dominio degli equipaggi stranieri, ko i big italiani Codecà e Borsoi

Carlo Ragogna

Pordenone, 25 giugno 2018. Una perfezione quasi assoluta. La seconda sinfonia in terra friulana di Jakub Przygonski ha strabbiato addetti ai lavori e spettatori nei tre giorni di gara della 25ª Italian Baja. Trionfo del polacco con la Mini John Cooper Works Rally del team Orlen X-Raid in 5:16'36", dominando anche i due settori selettivi "San Lorenzo" di ieri (87,41 km ciascuno) in 1:01'34" e 1:00'59". Alle sue spalle una coppia boema su Ford F-150 Evo, con la piazza d'onore appannaggio di Martin Prokop (team Mp-Sports) che ha chiuso a 3'45"4 da "Kuba" davanti a Miroslav Zapletal (team omonimo) staccato di 11'32"2.

Una prova dura, spietata e selettiva. Solo i primi della classe, gli specialisti stranieri forti di team ufficiali e privati di lusso, hanno sorvolato pressoché indenni problemi meccanici e panne elettriche. Per gli altri una micidiale falcidia settore dopo settore, perdendo pezzi, arrancando sul tracciato, smarrirono per qualche sgarbo reciproco incrociando le piste nella navigazione libera. Ma tutto questo è Italian Baja, il sesto round della Coppa del Mondo Fia Cross Country Rallies, che ha rafforzato la leadership di Przygonski e le ambizioni di podio per Prokop e Vladimir Vasilyev.

Al russo con la Mini Cooper Countryman non è riuscito il sorpasso finale su Zapletal. Il margine di 10"2 prima dell'ultimo "San Lorenzo" si è dilatato a 24"2 nel finale con il brivido di una correzione dei cronometristi che avevano invertito le posizioni. Ma il quarto posto (a 11'56"4 da "Kuba") in ottica iridata non è male per l'alfiere G-Energy, supportato da Gazprom. Quinto invece Boris Gadasin con il suo G-Force Bars dopo aver firmato il graffio iniziale di venerdì nella super special stage "Pasch" che aveva dato il via alla gara. Lo "Zar" di San Pietroburgo, un'habitué dell'Italian Baja, ha dovuto rinunciare subito al sogno del poker di vittorie causa forature e cilindri "a mollo" nei guadi, ma si è battuto per un piazzamento in linea con il suo blasone in Friuli.



Jakub Przygonski, fangaia (MCH Photo)

Primi otto all'arrivo tutti stranieri, contando nell'ordine il russo Andrey Novikov (G-Force Bars), lo spagnolo Fernando Alvarez Castellano (Volkswagen Amarok) e l'ucraino Yuriy Protasov (Autolife Hellcat), quest'ultimo a oltre un'ora di ritardo dal vincitore. Nono assoluto e primo degli italiani nella corsa mondiale il pilota di casa, Andrea Tomasini (Suzuki Grand Vitara), incredulo e beato dopo un weekend molto impegnativo che ha castigato i suoi avversari diretti. Lorenzo Codecà, compagno nel team Suzuki, ha tenuto il comando fino al penultimo settore quando il motore del Vitara 3.6 si è ammutolito ed è uscito dal tracciato con il traino dell'assistenza. Peggio è andata al campione in carica, Elvis Borsoi: prima tappa finita con la leva del cambio in mano, seconda con propulsore ko. Delusi pure Eugenio Amos e Federico Crozzolo per una partita con le pietre che ha squassato i rispettivi mezzi.



Jakub Przygonski, primo piano (MCH Photo)



Il cinese Wang Xiang su Mitjet Offroad (Fuoristradaweb.com)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA IN VETRINA

CICCR E CHALLENGE

Alfano fa il pieno, sul podio Tomasini e Trivini Bellini



Andrea Alfano (foto Acisport)

● Il verdetto che non ti aspetti. Nella graduatoria valida per il Campionato Italiano Cross Country Rally successo del novarese Andrea Alfano con un Suzuki Grand Vitara 1.9 Ddis in 6:19'38"6, primo ovviamente del T2 nazionale (veicoli di serie) e del Challenge monomarca, davanti al locale Andrea Tomasini con l'altro Suzuki T1 (prototipi) di Emmetre Racing. Terzo posto conquistato dal mantovano Alessandro Trivini Bellini su Mitsubishi Pajero. Grazie al regolamento tricolore che prevede punti con doppio coefficiente per entrambe le tappe dell'Italian Baja, il leader tricolore Lorenzo Codecà (primo sabato) lenisce l'amarezza del ritiro con i punti del primo giorno di gara.

TRICOLORE SXS

Ventura solitario e solidale



Amerigo Ventura (foto Acisport)

● Manco fosse Soldini nell'immensità dell'oceano, Amerigo Ventura ha fatto gara solitaria con il suo Quaddy Yamaha Yxz 1000 R, chiudendo in 6:16'45"7. Persi per strada uno ad uno gli avversari dell'Italiano Side by Side, finanche Fabrizio Pietranera con un Can-Am semi distrutto, il giovane torinese ha fatto un gesto solidale trainando fuori dall'ultimo settore "San Lorenzo" il Quaddy Yamaha Garilla di Zoltan Garamvolgyi. Permettendo all'ungherese di chiudere secondo nella graduatoria del Gruppo T3 Fia dietro allo spagnolo Santiago Navarro (idem Yamaha) ma davanti al suo connazionale José Luis Pena Campo su Polaris Razor.



Hernan Garces bloccato nell'acqua (MCH Photo)

DURA, SELETTIVA, SPIETATA I primi 25 anni di Italian Baja

● Se serviva un esempio di quanto micidiale possa essere l'Italian Baja, l'edizione 2018 ha servito sul piatto un menù completo di sorprese, incidenti, trabocchetti, per falcidiare l'ordine di partenza e presentare al traguardo dei reduci malconci e infangati. Solo i primi 7 della lista Fia sono rimasti indenni da guai letali, dimostrazione di forza dei veicoli ufficiali e di team privati comunque attrezzati al massimo livello. Dal 2006 teatro della corsa sono i greti dei fiumi Meduna, Cosa e Tagliamento. Ma il Fuoristrada Club 4x4 Pordenone auspica di poter tornare a gareggiare sulle "grave" del Cellina-Meduna: stesse caratteristiche di percorso, ma possibilità di tracciato più vasto e articolato.

CERTE EMOZIONI PUOI SOLO PROVARLE.

(HYBRID)

SWIFT
Sport

ALLGRIP



Way of Life!

Scegli la tua
a partire da 10.950€*

Suzuki Swift, l'unica della sua categoria con:

- Tecnologia HYBRID per andare dove vuoi
- Motore Turbo BOOSTERJET da 140HP per emozionarti alla guida
- Sistema 4x4 ALLGRIP HYBRID per affrontare ogni terreno.

Le vere emozioni ti aspettano in concessionaria, o su Suzuki.it

segui sui social
e su suzuki.it

800-452625

3 PLUS
SUZUKI
MOTUL

Consumo ciclo combinato gamma Swift (l/100km): da 4,0 a 5,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 90 a 129. *Prezzo promo chiavi in mano offerto a NEW SWIFT 1.2 DUALJET 2WD EASY (IPT e vernice met. escluse), presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 30/06/2018.